



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA  
REGGIO EMILIA

SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

## Aggiornamento RSPP Scuola

### LA GESTIONE DELLE ATTREZZATURE DELLA PALESTRA

TdP Lia Gallinari - Ing. Daniela Malvolti  
Reggio Emilia, dicembre 2015

## EVENTI TRAGICI

Settembre 2010

### Schiacciato dalla porta di calcio, fa causa

*Istrana, studente di 25 anni subì una lesione spinale durante una partita di calcetto. Ora chiede i danni agli organizzatori di Sabrina Tomè*

👉 CALCETTO 👉 INFORTUNIO

21 febbraio 2015



ISTRANA. Stava giocando una partita di calcio a sette durante un torneo universitario a Pavia, nel settembre 2010, quando gli cadde la porta sulla nuca causandogli una «tetraplegia incompleta». Oggi Matteo Soligo, 25 anni di Istrana, si muove a fatica e solo con l'aiuto delle stampelle; non si sa

ancora se un giorno potrà ricominciare a camminare normalmente. Un incidente, ha scoperto la Procura pavese che sull'accaduto aveva aperto un'inchiesta, che probabilmente poteva essere evitato: la porta, infatti, era stata spostata a mano e non ancorata al terreno con gli appositi ganci. Per questo, a seguito di un urto, la struttura era finita in terra colpendo il giocatore. Di chi la responsabilità dell'accaduto? Due procedimenti giudiziari sono stati avviati davanti alla magistratura: un'azione civile promossa dallo studente nei confronti del Cus (Centro universitario studentesco) di Pavia e un processo penale nei confronti di uno studente di Bergamo di 24 anni che aveva organizzato le Olimpiadi di Calcetto a sette insieme ad altri studenti dello Iuss e al Comune pavese. Il giovane deve rispondere del reato di lesioni colpose e i genitori di Soligo, nell'udienza tenutasi a fine gennaio, si sono costituiti parte civile con l'avvocato Luigi Fadalti chiedendo al Cus un risarcimento danni di 200 mila euro. Ma quali sarebbero le responsabilità del Centro universitario? Per l'avvocato Fadalti l'ente era deputato al controllo e quindi a verificare la regolarità dell'allestimento in campo. Assurdo, secondo la famiglia di Matteo Soligo, attribuire le responsabilità a uno studente - quello alla sbarra - che aveva semplicemente firmato una richiesta di utilizzo del campo. Il documento in questione però, ha rilevato la Procura che ha condotto le indagini, prevedeva l'assunzione di responsabilità rispetto alle norme antinfortunistiche. Certo è che quel giorno, in campo, è stata commessa una leggerezza. Leggerezza che, secondo gli inquirenti, è all'origine del gravissimo incidente. Se la porta fosse stata regolarmente ancorata al terreno, non ci sarebbero stati pericoli di caduta, ritengono gli

## EVENTI TRAGICI

Aprile 2015

### Infortunio di gioco, bimbo fuori pericolo

*Trenta giorni di prognosi, oggi la dimissione. Il sindaco ha vietato l'uso del campo di Travesio*

04 aprile 2015



TRAVESIO. Ha trascorso precauzionalmente la notte in ospedale ma sarà dimesso già oggi, con una prognosi di trenta giorni, il bimbo di dieci anni infortunatosi mercoledì pomeriggio mentre stava giocando in compagnia di alcuni amici nel campo di gioco retrostante l'edificio che ospita le scuole medie di Travesio. L'area, di proprietà comunale, dov'è avvenuto l'incidente, è stata interdetta al pubblico dal comando della polizia locale: il provvedimento fa seguito a un'ordinanza del sindaco del comune della Val Cosa, Diego Franz.

Erano da poco passate le 15, stando alla ricostruzione resa dai testimoni ai carabinieri della stazione di Castelnuovo dei Friuli giunti sul posto assieme ai colleghi del Radiomobile di Spilimbergo per i rilievi del caso, quando, il piccolo, dopo aver concluso una partita di calcio, probabilmente colto dall'euforia del gioco, si è arrampicato sulla traversa di una porta da

3

## EVENTI TRAGICI

Agosto 2015

### Travolta da una porta da calcetto, muore bambina di 5 anni

ESANATOGLIA - Il dramma ieri sera durante la festa di paese. Arrivata in gravi condizioni all'ospedale di Camerino la bimba è spirata nella notte. Si chiamava Luna Tozzi, era la figlia di uno dei dirigenti della società sportiva che aveva organizzato l'evento. Indagano i carabinieri di Camerino. Domani 3 agosto il funerale alle 17 nella chiesa di Santa Maria

domenica 2 agosto 2015 - Ore 07:31 - 29.464 letture

Stampa PDF

9 comment

n 1K e 10 p 0 r 0 Total Shares 1K



Fiori per la piccola Luna nel luogo dell'incidente

## Infortunati in palestra - sentenze

### SENTENZA

Cassazione Penale, Sez. 3, 11 ottobre 2007, n. 37397 - Infortunio ad alunno e responsabilità

Mercoledì 21 Maggio 2008 18:49 Michela Bramucci



- Attrezzatura di Lavoro
- Datore di Lavoro

Responsabilità del direttore di una scuola elementare, di un preside della scuola media e di un sindaco per il delitto di lesioni personali colpose in danno di un alunno di scuola elementare feritosi mentre tentava di spostare una porta di pallamano verso il fondo della palestra durante una lezione di educazione fisica: i primi due, quali dirigenti scolastici, non adottarono infatti misure tecniche ed organizzative dirette ad evitare la presenza di porte di pallamano non ancorate al suolo e non impedirono che tale attrezzo fosse utilizzato in condizioni non adatte.

Il terzo per non aver formulato il parere obbligatorio in ordine alla sicurezza dei locali dopo le modifiche apportate nel 1997 a tre pareti della palestra che avevano comportato il distacco delle porte dal terreno - Sussiste.

## PALESTRA – CRITICITA'

### EDIFICIO

materiali non adeguati, vetri non antisfondamento, controsoffitti non adeguatamente vincolati, lampade non idonee per tipologia di vincolo e materiali, sporgenze pericolose e avvallamenti/buche nel pavimento, ...

### ATTREZZATURE

mancata manutenzione, vincoli assenti/inefficienti, ...

### ORGANIZZAZIONE

svolgimento di attività non permesse, mancata sorveglianza, promiscuità d'uso, ....

## USO ATTREZZATURE GINNICO/SPORTIVE VALUTAZIONE DEI RISCHI

**D. Lgs. 81/08 e s.m.i.**

### **Art. 71, Comma 1**

*“Il Datore di Lavoro” mette a disposizione dei “lavoratori” attrezzature conformi ... idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al “lavoro” da svolgere ... che devono essere utilizzate conformemente “alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie”*



**VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DELLE  
ATTREZZATURE**

## USO ATTREZZATURE GINNICO/SPORTIVE VALUTAZIONE DEI RISCHI

**D. Lgs. 81/08 e s.m.i.**

### **Art. 71, Comma 3**

Il “Datore di Lavoro” adotta adeguate misure tecniche ed organizzative, tra le quali quella dell’Allegato VI – Requisiti dei luoghi di lavoro



**PROCEDURA PER L’USO DELLE ATTREZZATURE**

## ATTREZZATURE GINNICO/SPORTIVE RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

### Direttiva 2001/95/CE

Gli attrezzi ginnici in generale rientrano nel campo di applicazione della **Direttiva 2001/95/CE** «*Sicurezza generale dei prodotti*» recepita in Italia con il **D. Lgs. 206/2005** «*Codice del Consumo*», che introduce un obbligo generale di immissione sul mercato di prodotti sicuri (Direttiva orizzontale) e si applica in assenza di disposizioni specifiche relative a un determinato prodotto (Direttiva verticale che richiede la marcatura CE).

### D. Lgs. 206/2005 «Codice del Consumo»

**Parte IV** – Sicurezza e qualità

**Titolo I** – Sicurezza dei prodotti

**Titolo II** – Responsabilità per danno da prodotti difettosi

## ATTREZZATURE GINNICO/SPORTIVE RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

### Norme UNI

In mancanza di una norma specifica vengono prese a riferimento le seguenti norme UNI :

- **UNI EN 913** – attrezzature da ginnastica. Requisiti generali di sicurezza e metodi di prova
- **UNI EN 1270** - attrezzature per pallacanestro. Requisiti di funzionalità e sicurezza, metodi di prova
- **UNI EN 1271** – attrezzature per pallavolo. Requisiti di funzionalità e sicurezza, metodi di prova
- **UNI EN 12346** – spalliere, scale in lattice e strutture per scalate. Requisiti di sicurezza, metodi di prova
- **UNI EN 749** – porte da pallamano. Requisiti di funzionalità e sicurezza, metodi di prova

## **ATTREZZATURE GINNICO/SPORTIVE RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI**

### **Altri riferimenti**

- Norme impiantistica sportiva CONI
- Regolamenti Federazioni sportive
- Norme di Organi Tecnici UNI

11

## **ATTREZZATURE GINNICO/SPORTIVE RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI**

### **Circolare Ministeriale n. 352/1983**

Contiene l'elenco degli attrezzi della palestra relativamente alle scuole secondarie (medie e superiori).

- **Allegato A - Dotazione tipo per palestra di scuola media**
  - A - Dotazione di base
  - B - Attrezzi utili
  - C - Attrezzature complementari

- **Allegato C - Indicazioni tecnologiche sulla tipologia degli attrezzi**

Vengono fornite indicazioni e suggerimenti per rendere più sicuri gli attrezzi nell'ambiente della palestra scolastica

### **Circolare Ministeriale n. 352/1983 – Allegato C**

- **Scale orizzontali:** quelle fisse sono montate su staffe metalliche infisse al muro ad una altezza di circa m. 2,50; quelle trasportabili sono dotate di due alti sostegni (uno per estremità) che devono dare sufficienti garanzie di robustezza e stabilità



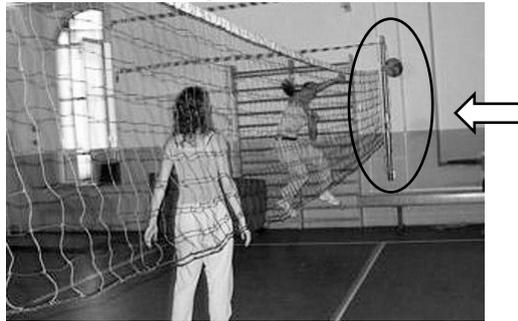
### **Circolare Ministeriale n. 352/1983 – Allegato C**

- **Palco di salita e quadro svedese:** negli ambienti piccoli può essere utile il tipo montato su binari che consente di accostare l'attrezzo al muro dopo l'uso.
- **Spalliera svedese:** è utile, anche per esercizi in sospensione, il modello in cui lo staggio più alto è sporgente rispetto agli altri oppure doppio.



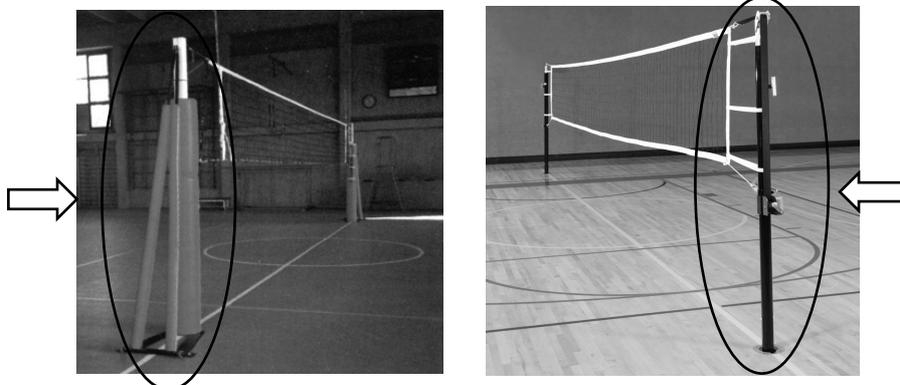
### **Circolare Ministeriale n. 352/1983 – Allegato C**

- **Pallavolo:** la rete può essere fissata direttamente alle pareti, se la larghezza della palestra non supera i 12-13 m. In questo caso è opportuno che:
- il fissaggio avvenga per mezzo di un tubo metallico verticale dotato di ganci per la messa in opera della rete alle due altezze regolamentari (maschi e femmine).
  - i 4 tiranti (2 per lato) siano di color rosso e possibilmente dotati di bandierine segnalatrici dell'ostacolo chiaramente visibili.



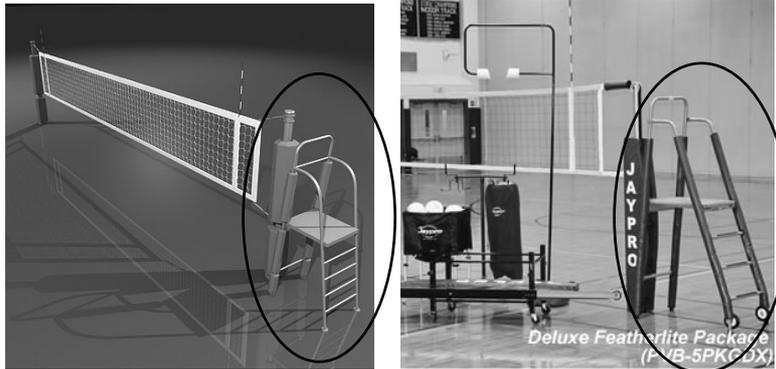
### **Circolare Ministeriale n. 352/1983 – Allegato C**

- **Pallavolo:** Se la palestra è più ampia di 12-13 m, la rete deve essere dotata di due sostegni tubolari da fissare in buche del pavimento e trattenute con tiranti e ganci. In questo caso la palestra deve essere dotata degli appositi buchi e ganci.



## Circolare Ministeriale n. 352/1983 – Allegato C

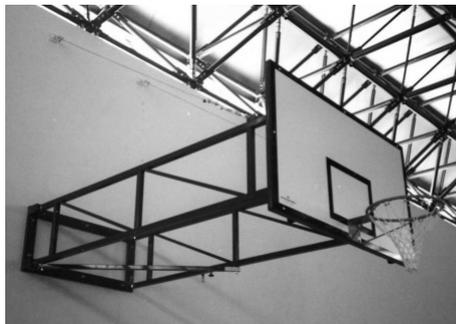
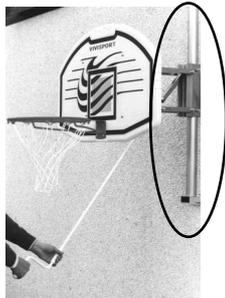
- **Pallavolo – seggiolone arbitro:** preferibile il modello con ruote per agevolare l'immagazzinamento



17

## Circolare Ministeriale n. 352/1983 – Allegato C

- **Pallacanestro:** i tabelloni possono essere infissi al muro oppure dotati di un'incastellatura di sostegno, fissabile con ganci al pavimento o debitamente zavorrata.
  - Nel primo caso, poiché gli specchi devono trovarsi nel campo di gioco (a 1,2 m dalle linee di fondo), i tabelloni devono essere fissati a sostegni alle pareti e muniti di fori di attacco. Il tipo migliore è quello agganciato al soffitto con un sistema di bracci articolati per l'abbassamento ad altezza regolamentare al momento dell'uso.



## ATTREZZATURE GINNICO/SPORTIVE SISTEMI DI FISSAGGIO

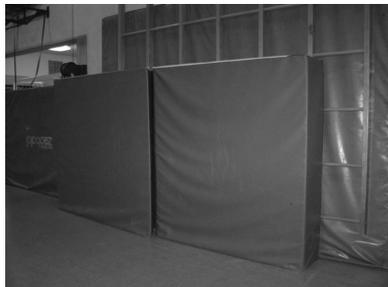
Sistemi di fissaggio:

- **a pavimento:** buchi e agganci di fissaggio degli attrezzi a terra devono essere muniti di coperchi perfettamente stabili e livellati al piano del pavimento
- **a muro:** non devono presentare pericolo una volta rimossi
- **con contrappesi:** devono essere calcolati e certificati dalla ditta costruttrice, non costituire ulteriore pericolo per gli utilizzatori ed essere posizionati in modo da evitare ogni possibile movimento dell'attrezzatura nel corso del gioco

19

## ATTREZZATURE GINNICO/SPORTIVE SISTEMI DI FISSAGGIO

### Materassoni



20

## ATTREZZATURE GINNICO/SPORTIVE PROCEDURA MONTAGGIO SMONTAGGIO

### Impianto pallavolo

#### 4) PROCEDURA PER IL MONTAGGIO E LO SMONTAGGIO DELL'IMPIANTO DI PALLAVOLO

1. Tramite l'utilizzo delle ruote (poste alla base) si trasportano i ritti di sostegno della rete di pallavolo nel luogo predisposto (centrocampo o lato canestro).
2. Fissaggio dei ritti al pavimento con apposite viti mediante brugole in dotazione alla palestra.
3. Aggancio della rete tramite gancio e moschettone con l'utilizzo della scaletta.
4. Avvolgimento della rete fino all'altezza desiderata (**H = 2,24 per le femmine ed H = 2,43 mt. per i maschi**) con l'utilizzo della manovella fissata sul ritto destro.
5. Aggancio laterale delle due bande nella parte più bassa della rete.
6. Ad utilizzazione ultimata si procede allo smontaggio dell'impianto mediante:
  - a) Rimozione delle bande laterali,
  - b) Svolgimento della rete con l'apposita manovella,
  - c) Sgancio della rete con l'utilizzo della scaletta,
  - d) Rimozione delle viti di fissaggio al pavimento dei ritti.
7. Trasporto di tutto il materiale in apposito spazio individuato all'interno della palestra.

## ATTREZZATURE GINNICO/SPORTIVE PROCEDURA MONTAGGIO SMONTAGGIO

### Porte calcetto

#### 5) PROCEDURA PER IL MONTAGGIO E LO SMONTAGGIO DELLE PORTE DI CALCETTO

- 1) Trasporto di ciascuna porta, con l'aiuto di due persone, nel luogo predisposto per il montaggio (ai lati della palestra).
- 2) Aggancio e fissaggio al pavimento della barra posteriore delle porte tramite fascetta e bullone.
- 3) Rimozione del bullone e della fascetta ad utilizzo ultimato.
- 4) Trasporto di ciascuna porta, con l'aiuto di due persone, in apposito spazi individuato per il loro deposito.

## **CONTROLLO PERIODICO DI ATTREZZATURE E PRESIDI EMERGENZA**

La periodicità e la tipologia del controllo periodico devono essere definiti nel **Regolamento** della palestra

### **MANUTENZIONE ORDINARIA**

#### ➤ **Frequenza giornaliera**

- Approntamento delle aree di gioco e delle attrezzature sportive con relativo montaggio e smontaggio.

#### ➤ **Frequenza settimanale / bisettimanale**

- Verifica della dotazione dei materiali e delle attrezzature di pronto soccorso e relativi reintegri.

## **CONTROLLO PERIODICO DI ATTREZZATURE E PRESIDI EMERGENZA**

#### ➤ **Frequenza mensile**

- Controllo della condizione delle attrezzature con accantonamento di quelle da riparare o sostituire.
- Controllo dello stato di carica degli estintori.

#### ➤ **Frequenza trimestrale**

- Controllo delle condizioni degli arredi (armadi, panche, ...) ed esecuzione di piccole riparazioni.

#### ➤ **Frequenza annuale**

- Sostituzione e riparazione di arredi e attrezzature.

## **CONTROLLO PERIODICO DI STRUTTURE E IMPIANTI**

### **ENTE PROPRIETARIO**

L'Ente proprietario della palestra verifica che:  
le **vetrate, le parti degli impianti tecnici, gli eventuali elementi mobili di controsoffitti** o simili, siano in grado di resistere, per le loro caratteristiche costruttive (vetri antisfondamento) e di fissaggio o mediante idonee protezioni, agli urti causati dalla palla;



## **CONTROLLO PERIODICO DI STRUTTURE E IMPIANTI**

### **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Gli interventi di manutenzione straordinaria riguardano il completo rifacimento di interi ambiti e strutture, per i quali sia dimostrata l'impossibilità di mantenerli in efficienza mediante l'esecuzione regolare di interventi di manutenzione ordinaria nonostante quelli già effettuati.

Pertanto gli interventi di manutenzione straordinaria avranno una periodicità pari alla vita utile degli elementi costruttivi e strutturali.

## VERIFICHE DI RISPONDENZA DELLE ATTREZZATURE AI REQUISITI DI SICUREZZA

Vari livelli di approfondimento (Valutazione Rischio – Programmi di verifiche e interventi di manutenzione):

- Rilievo visivo delle condizioni di stabilità dei vincoli delle attrezzature o di loro parti
- Prove di carico



Messa a punto di interventi di miglioramento o adeguamento o messa fuori uso/sostituzione -  
**REGISTRAZIONE**

Intervento: n. progressivo	Presidio Imp. Verificato: Indicare il tipo di impianto es. Porta tagliafuoco	Addetto: nome cognome dell'addetto interventato	Azienda: ragione sociale azienda	Data: data dell'intervento	Risultato in sintesi dell'esito del controllo	Difetti Ricontrati: elenicare il difetto – es. maniglione manomesso	Provvedimenti adottati: descrivere il provvedimento es. ripristinata molla	Firma: del Dirigente Scolastico o suo referente per conferma dell'esecuzione dell'intervento
----------------------------------	---	--	---	----------------------------------	--	--	---	--

## COMPITI E RESPONSABILITÀ

Definire con **REGOLAMENTO** compiti e responsabilità di insegnanti di educazione fisica, collaboratori scolastici addetti alla palestra, soggetti esterni.

Definire con **PROCEDURA** le modalità di fissaggio e di utilizzo delle attrezzature ginniche amovibili.

## REGOLAMENTO SICUREZZA PALESTRA - Esempio 1

### REGOLAMENTO SICUREZZA PALESTRA

- 1) Tutti i docenti sono tenuti a segnalare tempestivamente ai responsabili sicurezza dell'Istituto eventuali situazioni di pericolo, rotture o cattivo funzionamento delle strumentazioni al fine di evitare infortuni.
- 2) Tutti i materiali, se non utilizzati nelle attività della specifica lezione, dovranno essere collocati in magazzino o ancorati secondo le modalità di aggancio previste; i materassi dovranno essere accuratamente fissati alle pareti mediante le apposite strutture di aggancio.
- 3) Nella programmazione delle attività i docenti dovranno tener conto della situazione ambientale, in particolare del numero di alunni presenti in palestra.

29

## PROCEDURA SICUREZZA PALESTRA – Esempio 1

### 4) PROCEDURA PER IL MONTAGGIO E LO SMONTAGGIO DELL'IMPIANTO DI PALLAVOLO

1. Tramite l'utilizzo delle ruote (poste alla base) si trasportano i ritti di sostegno della rete di pallavolo nel luogo predisposto (centrocampo o lato canestro).
2. Fissaggio dei ritti al pavimento con apposite viti mediante brugole in dotazione alla palestra.
3. Aggancio della rete tramite gancio e moschettone con l'utilizzo della scaletta.
4. Avvolgimento della rete fino all'altezza desiderata (**H = 2,24 per le femmine ed H = 2,43 mt. per i maschi**) con l'utilizzo della manovella fissata sul ritto destro.
5. Aggancio laterale delle due bande nella parte più bassa della rete.
6. Ad utilizzazione ultimata si procede allo smontaggio dell'impianto mediante:
  - a) Rimozione delle bande laterali,
  - b) Svolgimento della rete con l'apposita manovella,
  - c) Sgancio della rete con l'utilizzo della scaletta,
  - d) Rimozione delle viti di fissaggio al pavimento dei ritti.
7. Trasporto di tutto il materiale in apposito spazio individuato all'interno della palestra.

## **PROCEDURA SICUREZZA PALESTRA - Esempio 1**

### 5) PROCEDURA PER IL MONTAGGIO E LO SMONTAGGIO DELLE PORTE DI CALCETTO

- 1) Trasporto di ciascuna porta, con l'aiuto di due persone, nel luogo predisposto per il montaggio (ai lati della palestra).
- 2) Aggancio e fissaggio al pavimento della barra posteriore delle porte tramite fascetta e bullone.
- 3) Rimozione del bullone e della fascetta ad utilizzo ultimato.
- 4) Trasporto di ciascuna porta, con l'aiuto di due persone, in appositi spazi individuato per il loro deposito.

31

## **REGOLAMENTO SICUREZZA PALESTRA – Esempio 1**

### **COMUNICAZIONE**

Oggetto: Regolamento Sicurezza palestra.

In corrispondenza dell'avvio del nuovo anno scolastico ricordo a tutti i docenti di Ed. Fisica di programmare, con gli studenti delle diverse classi, in particolare con gli studenti delle classi I<sup>^</sup>, specifici interventi di formazione sulla sicurezza relativamente ai locali della palestra, alle attività sportive programmate, all'uso di strumenti ginnici.

Chiedo ai docenti di rispettare scrupolosamente le norme di sicurezza previste dal Regolamento Sicurezza della palestra relativamente all'uso di strumenti ed attrezzature (vedi allegato).

32

## REGOLAMENTO SICUREZZA PALESTRA - Esempio 2

### PREMESSA

Il presente regolamento ha la finalità di regolamentare la fruizione della palestra da parte degli studenti di questo Istituto e di estendere, ove possibile e a domanda, la fruizione della palestra scolastica anche alle istituzioni presenti sul territorio nello spirito della più ampia collaborazione e cooperazione tra le istituzioni interessate.

### Art. 1

L'uso della palestra e degli impianti sportivi è riservato agli alunni dell'Istituto per lo svolgimento delle seguenti attività:

- lezioni di Scienze motorie e sportive;
- esercitazione di avviamento alla pratica sportiva;
- allenamenti per la partecipazione a tornei scolastici ed interscolastici.
- attività didattiche programmate dagli OO. CC. e destinate agli alunni dell'Istituto.

### Art. 2

L'uso della palestra è consentito anche per l'effettuazione di tornei interscolastici promossi dal Consiglio d'Istituto e per tornei che comportino la partecipazione anche di altre componenti scolastiche.

### Art. 3

Per qualsiasi attività svolta dagli alunni in palestra deve essere assicurata la presenza di un insegnante di Scienze motorie e sportive.

All'uso delle relative dotazioni sovrintendono gli insegnanti di Scienze motorie e sportive.

3

## REGOLAMENTO SICUREZZA PALESTRA – Esempio 2

### Art. 5

La palestra scolastica può essere concessa ad altre istituzioni scolastiche e ad associazioni sportive affiliate a federazioni o ad enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI per lo svolgimento di attività e manifestazioni sportive coerenti con la funzione educativa e di promozione culturale, sociale e civile della scuola.

Le attività sportive devono essere compatibili con la specificità della struttura e devono aver luogo al di fuori dell'orario di svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari destinate agli studenti interni e previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

### Art. 6

La scuola non assume veste di depositario o di custode dei beni mobili che chi utilizza la palestra, in seguito ad autorizzazione da parte degli Enti concessionari, introduce nella medesima. La Scuola tiene distinta la propria attrezzatura sportiva da quella di chi utilizza la palestra in orario extracurricolare, al fine di garantirne la sicurezza ed il controllo periodico. L'attrezzatura della scuola sarà depositata nell'apposito ripostiglio.

La scuola mette a disposizione apposito registro su cui segnalare danni o malfunzionamenti rilevati al termine dell'attività, anche da parte di chi utilizza la palestra in orario extracurricolare.

La scuola è dotata di una propria cassetta di Primo Soccorso.

34

## PROCEDURA SICUREZZA PALESTRA – Esempio 2

### Art. 7 - Procedura descrittiva delle modalità di fissaggio e tenuta delle attrezzature ginniche

Materassoni, pali di sostegno per le reti di pallavolo, arredi non fissati (cattedre, panchine e sedie) sono attrezzature che devono sempre essere prelevate e riposte secondo lo spazio appositamente contrassegnato, per l'utilizzo devono essere vincolate saldamente, in modo da evitare ribaltamenti.

#### IMPIANTO PALLAVOLO:

1. Trasportare i pali di sostegno in due persone, inclinandoli in modo che scorrano sulle loro ruote;
2. Fissare i pali al pavimento utilizzando le apposite viti con bulloni, stringendole con la chiave;
3. Montare la rete e successivamente tenderla con l'apposito argano;
4. Al termine dell'attività smontare la rete con procedimento inverso, quindi riporre i pali nella zona designata;
5. Il seggiolone dell'arbitro va spostato in 2 persone, viene utilizzato e riposto nello spazio assegnato previa verifica della sua corretta funzionalità e non è necessario il fissaggio al pavimento.

#### PORTE CALCIO A 5:

1. Vengono utilizzate esclusivamente porte piccole da unyhokey che non necessitano di fissaggio
2. Eventuali porte gonfiabili che non necessitano di fissaggio.

35

## PROCEDURA SICUREZZA PALESTRA – Esempio 2

#### CANESTRI MOBILI:

1. Trasportare i canestri in 2 persone inclinandoli in modo che scorrano sulle loro ruote.
2. Bloccare le strutture con apposito tirante in modo che non si ribaltino
3. Al termine dell'attività riporre i canestri nella zona designata;

I materassi sono ad esclusivo uso della scuola.

I CANESTRI FISSI devono essere spostati e bloccati per il loro corretto utilizzo con l'apposito gancio di riferimento collocato nello spazio assegnato.

Il preposto della Palestra (insegnanti di motoria e collaboratori scolastici), prima dell'inizio delle attività, provvederà a verificare che il piano della palestra sia sgombro da attrezzi e arredi e che le attrezzature ginniche necessarie siano fissate in modo corretto.

36

## COMPITI E RESPONSABILITÀ

Il preposto della palestra (insegnante di educazione fisica o collaboratore scolastico a seconda dell'organizzazione) deve verificare che:

- eventuali **ostacoli non eliminabili** siano sempre protetti e facilmente individuabili, informando gli alunni dei rischi;
- le **attrezzature e tutti gli ancoraggi, fermi, ritenute** e simili di impianti, attrezzi ed attrezzature non costituiscano pericolo per gli utenti (ES integrità delle attrezzature, ...);
- **la struttura:** deve segnalare tempestivamente eventuali anomalie, situazioni di pericolo legati a corpi illuminanti, corpi riscaldanti, caduta di intonaco e quanto altro possa causare il pericolo di caduta oggetti dall'alto;

## COMPITI E RESPONSABILITÀ

- il **pavimento** presenti sempre una superficie regolare e uniforme (segnalare tempestivamente eventuali buche, sconnessioni, avvallamenti, elementi di pericolo, ...);
- gli **attrezzi pericolosi** siano disposti fuori dai perimetri di gioco e dei corridoi;



In ragione della situazione riscontrata, adegui le **esercitazioni didattiche**.

## COMPITI E RESPONSABILITÀ

### EMERGENZA – VERIFICHE

- le **porte di emergenza**: devono essere sempre facilmente apribili;
- le **vie di fuga**: devono essere sempre libere da ingombri, attrezzature, sacche, palloni, strumenti, ...;
- gli **estintori**: devono sempre essere nelle normali condizioni operative, accessibili e non devono presentare danni materiali accertabili tramite esame visivo.
- la **cassetta di Pronto Soccorso** deve essere attrezzata con i presidi sanitari necessari per il primo intervento.

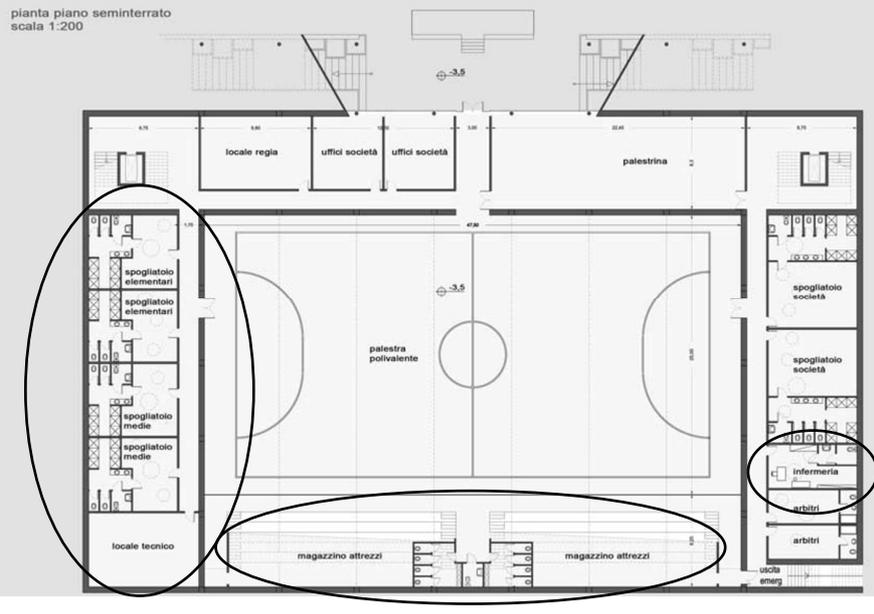


## MISURE GESTIONALI IN CASO DI USO PROMISCUO DELLA PALESTRA

Definire nel **Regolamento**, precise procedure per la gestione di:

- **Cassetta di primo soccorso**: cassetta di PS della scuola all'interno della palestra o in locale attiguo, chiusa a chiave e controllata da addetti PS/insegnante di educazione fisica + cassetta di PS di uso esclusivo dei soggetti esterni tenuta sotto la loro diretta responsabilità
- **Locale per prodotti pulizia**: tenere separati i prodotti di pulizia della scuola da quelli dei soggetti esterni (schede di sicurezza note agli utilizzatori) e definire le competenze nonché tempi e modi della pulizia.
- **Locale per l'immagazzinamento** delle piccole attrezzature ginniche separato per scuola e soggetti esterni
- **Modalità di comunicazione e segnalazione** di necessità, carenze, rotture e difetti

## SPAZI



## COMPITI E RESPONSABILITA'

### SORVEGLIANZA ATTIVA

Compiti di sorveglianza in:

- Spogliatoi
- Palestra



Porre attenzione alla collocazione della cattedra, in modo da non ostruire vie di fuga e avere la visuale diretta di tutta l'area

+

Valutare la gestione dei tempi del cambio indumenti degli studenti, non lasciando soli gli studenti nell'area di gioco

## VIGILANZA SPSAL

SPSAL – VIGILANZA ANNUALE - 10 SCUOLE

PRIORITA':

- SICUREZZA LABORATORI
- FORMAZIONE STUDENTI
- SISTEMA PREVENZIONE
- EMERGENZA

Nell'ambito del controllo dei locali, viene valutata anche la PALESTRA.

Seguono i contenuti delle disposizioni impartite.

43

## DISPOSIZIONE PALESTRA (

### Valutazione Rischi – Misure di prevenzione

Si trasmette, per stretta osservanza, il **VERBALE DI DISPOSIZIONE** n° *EV / 40 / 98* in materia di sicurezza delle attrezzature usate nelle palestre e nelle aree esterne.

In seguito ad un grave infortunio accaduto in data 28.3.1998 si richiamano le Scuole e gli Enti in indirizzo ad una puntuale valutazione dei rischi che si presentano nel corso delle lezioni di educazione fisica ed al successivo adeguamento degli impianti e delle attrezzature utilizzate.

Tale valutazione doveva già essere effettuata ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 626/94 ed al proposito dovevano essere individuate le necessarie misure di tutela al fine di prevenire i rischi ai quali potevano essere esposti gli allievi.

Con la presente disposizione si invitano pertanto i capi di istituto ed i Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione ad effettuare un'accurata revisione del documento di valutazione dei rischi individuando efficaci misure di prevenzione per l'attività di educazione fisica.

In particolare dovranno essere individuate adeguate misure di prevenzione al fine di garantire l'utilizzo in sicurezza delle porte per il gioco del calcetto, della pallamano o altre strutture di gioco aventi simili problemi di stabilità, così come indicato nel verbale di disposizione allegato.

## DISPOSIZIONE PALESTRA

### Procedura (fissaggio, immagazzinamento,...)

In seguito ad un grave infortunio verificatosi nel corso di una lezione di educazione fisica si è riscontrato che l'infortunio dell'allievo è stato causato dal ribaltamento di una porta utilizzabile per le partite di pallamano o calcetto.

Pertanto SI DISPONE che:

- 1) Le porte mobili per le partite di pallamano, calcetto o simili devono essere utilizzate solo dopo essere state fissate a parete con un sistema di fissaggio che non costituisca pericolo per il passaggio delle persone nella zona retrostante la porta, oppure a pavimento mediante predisposizione di boccole filettate e sistemi di ancoraggio mobili oppure esse devono essere dotate di idonei contrappesi, calcolati e certificati dalla ditta costruttrice, conformati in modo da non costituire ulteriore pericolo per gli utilizzatori e posizionati in modo da evitare ogni possibile movimento della porta nel corso del gioco.  
Tali misure od altre misure alternative che comunque garantiscano la stabilità della porta devono essere attuate in ogni caso a prescindere dal tipo di materiale costituente la struttura della porta.
- 2) Le modalità di fissaggio delle porte (o di altre strutture) a parete, a pavimento o l'installazione di idonei contrappesi devono essere oggetto di una precisa procedura scritta che dovrà essere comunicata agli insegnanti ed al personale non docente che si occupano delle attrezzature impiegate in palestra.  
Le procedure di utilizzo devono essere comunicate alle Società sportive, associazioni o altri che usufruiscono delle palestre e delle relative attrezzature a qualsiasi titolo.
- 3) Durante le attività sportive che non ne prevedano l'uso, le porte (o le altre strutture) devono essere collocate in altri locali o posizionate in modo da non costituire pericolo di ribaltamento.

Gli allievi degli Istituti scolastici che facciano uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature in genere sono equiparati a lavoratori e pertanto ad essi è applicabile quanto disposto sia dal D.P.R. 547/55 che dal D.Lgs. 626/94.

45

## ESEMPI DISPOSIZIONE PALESTRA

- **Materassoni per il salto in alto e porte da calcetto:** migliorare le **modalità di fissaggio** e tenuta sia durante l'utilizzo che nell'immagazzinamento.
- **Porte da calcetto:** verificare periodicamente il sistema di fissaggio (a pavimento tramite boccole filettate - con contrappesi calcolati e certificati dal costruttore).
- Predisposizione di idonea **procedura** descrittiva dei compiti e delle responsabilità a carico del preposto della palestra (insegnante di educazione fisica o collaboratore scolastico) circa le modalità di fissaggio, immagazzinamento e utilizzo delle attrezzature ginniche presenti.
- **Operazioni di smontaggio e montaggio delle attrezzature** (pali delle reti di pallavolo, le corde di fissaggio dei materassoni, ...): da effettuare in sicurezza mettendo a disposizione dei lavoratori **idonea scaletta**.
- **Sostituzione delle attrezzature ginniche rotte** e in cattivo stato, come alcuni pioli delle spalliere e il palco di salita. Quest'ultimo per poter essere nuovamente utilizzato deve essere posto in condizioni di sicurezza, provvedendo alla sostituzione delle corde o alla loro eliminazione (anche parziale).

46

## ESEMPIO DISPOSIZIONE PALESTRA

- Locali destinati a **magazzino e ripostiglio per i prodotti delle pulizie e attrezzi ginnici**, in dotazione alle società sportive: Riordino e sistemazione. Divieto di stoccaggio di materiale all'interno dei locali tecnici, con destinazione d'uso non corrispondente.
- Prima della consegna dei locali **suddivisione degli spazi relativi a magazzino attrezzi e magazzino materiale di pulizia, tra alla scuola e le società sportive** che utilizzano la Palestra nelle ore serali. Tali spazi dovranno essere dotati di serratura e ben identificati.
- Di tale suddivisione deve essere data informazione a Dirigente Scolastico, RSPP e Preposti della scuola.

47

## VDR - LISTA DI CONTROLLO

26	ATTIVITA' SPORTIVE	Rischi in ambienti specifici					
n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni del valutatore	P	D	R (P x D)	Data realizz.
26.01.	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale?	- Modificare le finestre e la parti apribili della stessa.					
26.02.	La pavimentazione è realizzata con materiali antiscivolo, facilmente lavabili?	- Sostituire la pavimentazione con altri più idonei o applicare stucco adesivo antiscivolo.					
26.03.	E' prevista una zona destinata agli insegnanti costituita da uno o più ambienti e corredata da servizi igienico-sanitari e da una doccia?	- Destinare una zona opportunamente corredata di tutti i servizi necessari, destinati agli insegnanti.					
26.04.	La zona di servizi per gli studenti è costituita da spogliatoi, locali per servizi igienici e docce separati per sesso?	- Attrezzare la zona di servizi per gli allievi in conformità alla normativa vigente					
26.05.	E' prevista una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari?	- Destinare una zona al deposito degli attrezzi e materiali vari.					
26.06.	La pavimentazione è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute?	- Sostituire la pavimentazione con altra più idonea.					
26.07.	Le finestre e le porte vetrate sono in vetro di sicurezza o dotate di adeguate protezioni?	- Sostituire, in caso non siano di materiale di sicurezza. Ciò vale in particolare per le porte completamente vetrate che devono essere costituite di vetri di sicurezza (Norme UNI 7697). Apporre adeguate protezioni su esistenze.					
26.08.	Alle pareti ci sono parti sporgenti ad altezza d'uomo?	- Se presenti toglierle o coprirle con materiali anturturo.					
26.09.	Le linee che delimitano il campo da gioco sono sufficientemente distanti dai muri perimetrali?	- Se esiste il pericolo di urto, valutare la possibilità di rivestirle in materiali anturturo.					
26.10.	Le attrezzature mobili sono ancorate stabilmente durante l'utilizzo? (in particolare le porte da calcetto, canestri, ecc.)	- Devono essere vincolate saldamente alle pareti o al pavimento					
26.11.	I corpi illuminanti sono dotati di griglie di protezione?	- Sostituire i corpi illuminanti I dotati di griglie					

## VDR - LISTA DI CONTROLLO

### ASPETTI DA INTEGRARE NELLA LISTA DI CONTROLLO

- **Posizionamento Estintori:** gli estintori sono posizionati in modo da non costituire intralcio all'attività ?
- **Cassetta PS**
- **Modalità comunicazione verso sede centrale ed Enti preposti al soccorso**

49



***Grazie, per l'attenzione !***

50